



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



**SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO
CON PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE
"AMMENDOLA - DE AMICIS"**



Sede Ammendola: Via Marciotti – Tel e Fax 081/8271161
Sede De Amicis: Via Marciotti (Istituto "Cristo Re") – Tel e Fax 081/8274850
80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
Cod. Mecc. NAMM62600B - C.f. 92018810637 - Distretto Scolastico 32 – Uff. servizio B49

e-mail: namm62600b@istruzione.it - **PEC:** namm62600b@pec.istruzione.it - **Sito Web:** www.smsammendoladeamicis.edu.it

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE

Il presente regolamento è stato approvato dal Collegio Docenti con delibera n.37 del 22 dicembre 2022 e in Consiglio d'Istituto con delibera n.4 del 22 dicembre 2022. Viene pubblicato nel sito dell'Istituto, allegato alla Nota delle iscrizioni ed ha validità dal momento della sua approvazione fino a diversa delibera.

SMS "AMMENDOLA - DE AMICIS"
S. GIUSEPPE VESUVIANO
Prot. 0004363 del 22/12/2022
IV (Uscita)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.I. 176 del 1 luglio 2022 Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Nota MIUR del 5 settembre 2022 Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

PREMESSA

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, l'alunno:

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;
- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;
- mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Le specialità strumentali offerte dalla scuola, a partire dall'a.s. 2000/2001, sono: pianoforte, chitarra, tromba e clarinetto.

ART. 1 - ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI

Le attività previste dalla normativa prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività si svolgono in **orario aggiuntivo** rispetto al quadro orario (previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) per **tre ore settimanali**, ovvero **novantanove ore annuali**.

L'impegno medio settimanale, suddiviso in due rientri, è il seguente per tutte le quattro specialità strumentali:

• classe I:

- lezione individuale, 1h;
 - singola;
 - oppure
 - a piccoli gruppi;

- lezione di teoria e lettura della musica, 1h
- lezione di musica d'insieme, 1h

• **classe II:**

- lezione individuale, 1h;
 - singola;
 - oppure
 - a piccoli gruppi;
- lezione di teoria e lettura della musica, 1h
- lezione di musica d'insieme, 1h

• **classe III:**

- lezione individuale, 1h;
 - singola;
 - oppure
 - a piccoli gruppi;
- lezione di teoria e lettura della musica, 1h
- lezione di musica d'insieme, 1h

I docenti sono diversi per le quattro specialità strumentali ma possono lavorare in compresenza per le lezioni di teoria e lettura della musica e, soprattutto, per gli incontri di musica d'insieme.

Le prime settimane all'inizio dell'anno scolastico sono funzionali all'introduzione alla pratica strumentale e alla socializzazione con gli altri alunni che costituiscono l'orchestra della scuola. Pertanto, le lezioni sono articolate con momenti a classi aperte verticali (stessa specialità strumentale e anni diversi) e classi aperte parallele (diversa specialità strumentale dello stesso anno).

L'orario, inoltre, può subire variazioni nel corso dell'anno per la preparazione di momenti performativi quali il concerto di Natale, il Saggio di fine anno, le attività dell'Orchestra verticale territoriale Junior e dell'Orchestra regionale junior, ecc.

Per la natura intrinseca dell'indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria di primo grado, devono essere propensi allo svolgimento di questi momenti performativi, ai conseguenti spostamenti, anche autonomi, e al variare del loro orario di frequenza.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

ART. 2 - SCELTA ED ISCRIZIONE AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi previo espletamento di una prova orientativo - attitudinale. Inoltre, nel modulo della domanda di iscrizione, si dovrà necessariamente dare un ordine di preferenza a ciascuna delle quattro specialità musicali offerte dalla scuola (chitarra, clarinetto, pianoforte, tromba).

Formalizzata l'iscrizione, la frequenza al percorso musicale si avvale delle stesse regole delle materie svolte in orario mattutino:

- frequentare con regolarità le lezioni, in caso di assenza giustificare tramite registro elettronico (Didup Famiglia);
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;

- avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola indossando la divisa scolastica.

La possibilità di rinuncia al percorso musicale verrà accettata solo se fatta pervenire agli uffici di segreteria prima dell'inizio delle lezioni, permettendo così di provvedere al riordino della classe e occupare il posto vacante procedendo con lo scorrimento della graduatoria di merito.

Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro, ad eccezione di casi particolari documentati e comunque valutati dalla commissione.

I posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale della classe prima sono minimo 4 massimo 10 per ciascuna specialità strumentale.

Sarà la commissione, in considerazione delle domande pervenute, della selezione effettuata e dell'omogeneità dell'orchestra a stabilirne il numero esatto.

Per le classi già in essere, gli eventuali posti disponibili saranno pubblicati all'avvio dell'anno scolastico.

ART. 3 - LA PROVA ORIENTATIVO - ATTITUDINALE

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo attitudinale, predisposta dalla scuola, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni (o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni).

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita un'apposita Commissione. La commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) e composta dai docenti delle specialità strumentali previste e da un docente di Musica.

Compito della Commissione è valutare:

- a. il senso ritmico
- b. l'intonazione della voce (prova melodica)
- c. l'*ear training* (orecchio musicale)

In aggiunta, un breve colloquio motivazionale permetterà all'alunno di raccontarsi ed esprimere il proprio interesse per una determinata specialità strumentale anche se non sarà determinante per l'assegnazione finale.

Si precisa che la prova non richiede una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale né conoscenze e abilità pregresse. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione di uno strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di preferenza.

Per ogni singola fase della prova verrà assegnato un punteggio, per un totale massimo di 100.

PROVA SENSO RITMICO:

Punteggio	Indicatore
0 -15	Il candidato imita modificando l'inciso ritmico proposto
16 - 23	Il candidato riesce ad imitare l'inciso ritmico proposto in modo globalmente accettabile e con un limitato numero di inesattezze

24 -30	Il candidato imita in maniera sostanzialmente corretta l'inciso ritmico proposto
--------	--

PROVA MELODICA:

Punteggio	Indicatore
0 -15	Il candidato non riesce ad intonare l'intervallo ma solo il profilo melodico dopo ripetizione e/o con l'aiuto dell'insegnante
16 - 21	Il candidato riesce ad intonare il profilo melodico dell'intervallo proposto riuscendo ad intonare con una precisione accettabile almeno uno dei suoni
22 - 26	Il candidato intona l'intervallo in modo abbastanza preciso eventualmente anche con l'aiuto dell'insegnante
27 - 30	Il candidato intona con buona precisione l'intervallo proposto.

PROVA EAR TRAINING:

Punteggio	Indicatore
0 - 15	Il candidato non riesce a discriminare le altezze e/o ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante
16 - 23	Il candidato discrimina i suoni con un limitato numero di incertezze e/o dopo riascolto
24 - 30	Il candidato discrimina con sicurezza e precisione i suoni

COLLOQUIO MOTIVAZIONALE:

Punteggio	Indicatore
5 - 6	Il candidato mostra un'incerta motivazione e/o una sufficiente predisposizione psico-fisica allo studio dello strumento
7 - 8	Il candidato mostra una buona motivazione e/o predisposizione psico-fisica allo studio dello strumento
9 - 10	Il candidato mostra una spiccata motivazione e/o predisposizione psico-fisica allo studio dello strumento

Per le alunne e gli alunni disabili e/o con disturbo specifico dell'apprendimento verrà stabilita una prova differenziata in accordo tra i docenti dell'istituzione di provenienza e i docenti della scuola incaricati funzionali al PTOF per l'area Inclusione.

La commissione, valutate quindi le attitudini delle alunne e degli alunni, stila una graduatoria di merito ripartendo nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie.

ART. 4 - FORMAZIONE CLASSE STRUMENTALE

I criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale sono:

1. scelta da parte dei genitori di alunni disabili e/o con disturbo specifico dell'apprendimento;

2. gli alunni che hanno fratelli frequentanti la scuola o appena diplomati possono indicare la relativa specialità strumentale (avente diritto);
3. il numero degli alunni per specialità strumentale verrà stabilito dalla commissione in base ai punteggi della prova e distribuiti con principi di omogeneità e di rapporto tra i sessi;
4. la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana deve essere uguale in tutte le specialità musicali;
5. il livello medio, desunto da schede appositamente predisposte dalla commissione continuità e compilate dalle insegnanti della scuola primaria, deve essere lo stesso in ogni specialità strumentale (sottogruppi omogenei per livello di competenze). Laddove non ci siano indicazioni da parte della scuola primaria di provenienza, saranno le docenti facenti parte della commissione continuità a valutare gli allievi e compilare la relativa scheda.

ART. 5 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL CORSO STRUMENTALE

Gli alunni frequentanti le lezioni, alla prima ora dell'indirizzo musicale, ossia alle ore 14:00 devono immediatamente recarsi nella relativa aula di sosta non appena fuoriusciti dalla classe di frequenza dell'ultima ora antimeridiana. Una merenda può essere brevemente consumata con la sorveglianza del docente di strumento. Non è consentito agli alunni uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o quant'altro.

Gli alunni che non hanno lezione subito dopo l'ultima ora antimeridiana, faranno ritorno a scuola nell'orario stabilito. Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

Gli alunni potranno, in alternativa, attendere la loro lezione nella propria classe di strumento previa richiesta scritta del genitore e con il consenso dell'insegnante di strumento che, in tal caso, ne assume la responsabilità connessa alla vigilanza.

ART. 6 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività (lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme) siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa un'unica valutazione.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Si riportano di seguito i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e i relativi obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi: al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi:

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

→ creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Per quanto riguarda la produzione, gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi nelle famiglie:

a. Strumenti a fiato

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

b. Strumenti a tastiera

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave) (pianoforte); ù
- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base: suoni per grado congiunto, uso corretto del mantice in apertura e chiusura controllando l'intensità del suono, ricercare la corretta postura, percezione corporea e rilassamento, respirazione e giusto equilibrio, coordinamento, controllo della posizione del corpo, della giusta posizione della fisarmonica (baricentro e mantice corretti), della posizione delle dita sulla tastiera destra e bottoniera sinistra (fisarmonica);
- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale (pianoforte);

- acquisire l'indipendenza delle 5 dita della mano destra, l'indipendenza tra mano sinistra e mano destra, utilizzare correttamente il mantice, eseguire scale maggiori e minori, arpeggi e composizioni inerenti le competenze in riferimento (fisarmonica);
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento (pianoforte);
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture (pianoforte).

c. Strumenti a corde pizzicate

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia (chitarra);
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi (chitarra);
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse (chitarra).